

Da ieri sui banchi 46mila studenti aretini. Ma il tasso di dispersione scolastica è il più alto della Toscana: 22 per cento

# Scuola, Arezzo maglia nera per gli abbandoni precoci

AREZZO

■ Dietro i banchi di scuola da ieri 45.532 studenti di Arezzo e provincia. Un primo giorno di scuola che ha visto rientrare negli istituti scolastici un esercito numerosissimo: dai bambini della scuola dell'infanzia ai giovani delle superiori. Una schiera però destinata negli anni a sfoltirsi. La provincia di Arezzo vanta infatti il triste primato relativo all'abbandono scolastico. Il tasso di dispersione resta il più alto della Toscana (con il 22% di abbandoni precoci), in un contesto come quello del centro Italia, dove in media circa 1 studente su 3 di terza media (secondo il rapporto Invalsi 2019) non ha sufficienti competenze minime in italiano, matematica e inglese. Una situazione alla quale si sta cercando di porre rimedio con diverse iniziative. Una di queste è "Bella Presenza: metodi, relazioni e pratiche nella comunità educante", un progetto multiregionale selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che ha raggiunto nel primo anno di attività oltre 900 studenti aretini, di tre scuole (Ic Severi, Itis Galilei, Isis Margaritone), attraverso il coinvolgimento di decine di docenti e genitori e tante realtà associative. Un im-

pegno che ha portato alla realizzazione di numerosi laboratori in classe, eventi e iniziative formative fuori dalle scuole, con tante novità attese anche per questo anno scolastico appena iniziato. Un progetto importante per far emergere le capacità di tanti giovani studenti che si sentono ai "margini" e far crescere ad Arezzo quei "presidi educativi", utili a combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa. Un'esperienza di ampio respiro, coordinata in Toscana da Oxfam Italia e realizzato anche in Campania e Piemonte. "Anche quest'anno lavoreremo per costituire un laboratorio permanente, con le scuole aretine e le associazioni, di ricerca e sperimentazione di metodi, idee e attività tese a contrastare la povertà educativa - hanno detto i responsabili del progetto per Oxfam Italia, Elisa Carboni e Lorenzo Luatti - Ponendo al centro i bisogni di una scuola pubblica troppo spesso maltrattata, ma che in tante periferie e luoghi fragili, anche nel territorio aretino, spesso rappresenta l'unica istituzione ancora in grado di dialogare con le tante famiglie che si sentono abbandonate e lasciate indietro. Assieme realizzeremo momenti di programmazione e coordinamento tra le associazioni partner e i docenti, indispensabili a inno-

vare davvero la programmazione curricolare, e incontrare i bisogni specifici espressi dai docenti, decidendo insieme il metodo o il focus dell'intervento. Un'esperienza di rete che ad Arezzo rappresenta una realtà nuova e importante". Una rete che per il nuovo anno scolastico, oltre a continuare la collaborazione con l'associazione I care, Fraternita dei Laici e l'associazione "Dog operatori di strada", si allargherà a realtà giovanili aretine come il Mengo Music Festival, l'associazione Farrago, l'associazione La Staffetta, e il Mercatino delle Pulci.

Tante le attività in programma. La rete Bella Presenza partirà con una sperimentazione nazionale che sul territorio aretino, vedrà coinvolte 4 classi con circa 100 studenti di alcune classi campione dell'Itis e dell'Ic Severi dove il progetto interverrà - in accordo con dirigenza, consigli di classe e famiglie - con specifiche attività facendo emergere nei tre anni di sperimentazione i cambiamenti prodotti con l'innovazione didattica proposta ai docenti, con lo sviluppo di competenze cognitive, emozionali e relazionali tra gli studenti e con l'affermarsi di percorsi di cittadinanza. In programma infatti un ricco calendario di laboratori di "cittadinanza attiva" rivolti ai ragazzi, che indagheranno

l'uso responsabile dei nuovi media e dei social network, modalità di consumo critico, le forme di partecipazione attiva alla vita socio-politica, percorsi di racconto e analisi del proprio vissuto personale e delle relazioni con gli altri, di gestione dei conflitti attraverso anche il teatro. In parallelo saranno realizzati corsi di formazione per i docenti, che spazieranno dall'insegnamento dell'educazione civica ai ragazzi, alla lotta alla dispersione scolastica, alla valorizzazione delle competenze degli studenti, all'integrazione in classe dei ragazzi stranieri, alla formazione sui social media e al nuovo modo di informarsi dei ragazzi. Inoltre si svilupperà ulteriormente il lavoro della Dentro web Tv, diretta da Francesco Caremani. Una vera e propria redazione che presso i nuovi locali del "Centro Dentro" di via Calamandrei, viene gestita direttamente dai ragazzi e si rivolge ai loro coetanei, grazie al supporto di giornalisti ed educatori. La piattaforma sarà anche uno strumento importante per valorizzare i laboratori sui temi della cittadinanza attiva, inclusione, lotta alla dispersione scolastica realizzati al mattino nelle scuole aretine.

**So.fa.**

## Primo giorno di scuola

Ieri il ritorno in classe per 46mila studenti di Arezzo e provincia. Qui il tasso più alto di abbandono precoce di tutta la Toscana



Peso:65%



**900 alunni coinvolti**  
nel progetto di Oxfam  
Una iniziativa per aiutare i giovani ai margini



Peso:65%